

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Per l'Alta Valle L. 1.00
Fuori » 1.50
Estero spese postali in più

Per notizie e inserzioni:
Suc. Giovanni Boni - Branzi

Pro Emigranti

Dopo il primo Congresso dell'opera di assistenza di Mons. Bonomelli.

Il sottoscritto partecipò di presenza a tutto lo svolgersi del congresso dell'opera di assistenza e ne ha riportate tali impressioni che non si cancelleranno in breve. Dire adeguatamente dei lavori fatti in tre giorni del congresso, non è facile in poche linee, data la molteplicità delle questioni trattate e l'importanza delle medesime.

L'impressione che ognuno dei congressisti ne riportò fu assai confortante, constatando l'opera intelligente e pratica compiuta dai missionari e dalle altre egregie persone che con essi collaborarono nei pochi anni da che l'Opera di assistenza fu fondata.

Partecipò al congresso il venerando presule di Cremona, Mons. Bonomelli che, non ostante i suoi 83 anni, seppe dar vita al congresso medesimo e confortarlo della sua presenza. Un accolta di persone elette d'ogni partito e d'ogni idea, si strinsero intorno a lui con un unico intento, di coadiuvarlo in una opera di massima importanza. Gli uomini politici, ministri, senatori, deputati e gli addetti al Governo come consoli, e altre personalità eminenti aderirono o presenziarono il congresso. Notavansi il comm. Gallina, Bodio, il sen. Greppi, Ponti, il Prefetto di Milano, ecc., e uno stuolo di gentili signore della grande aristocrazia, tutte dedite al bene morale, materiale e intellettuale del popolo. Il clero poi, oltre che dai RR. Missionari, era largamente rappresentato dai molti venuti da tutta Italia e che in modo particolare studiano la questione emigratoria.

Anima del congresso furono gli egregi prof. Gallavresi, segretario generale dell'opera e ill. conte Jacini, persona compitissima e dedita con tutta l'anima al bene dei nostri fratelli viventi oltr'Alpe. Con tali persone il congresso non poteva fallire al suo scopo e infatti riuscì pratico, efficace, interessante, a confessione degli stessi giornali non troppo benigni delle opere nostre, eccettuato il fegatoso Secolo e qualche altro satellite, voci isolate e scordanti in mezzo al coro unisono di approvazioni di tutti i partiti, che dovettero riconoscere nei missionari una mentalità superiore ad ogni encomio e un disinteresse veramente apostolico.

Non è compito mio entrare in minuti particolari, riservandomi in seguito di trattare nelle diverse puntate, alcune questioni più importanti e di massimo interesse. Per ora mi limiterò ad accennare ai diversi temi proposti e discussi largamente da persone competentissime. La parte giuridica occupò una intera giornata, giacché questa è la base fondamentale pel bene dei nostri connazionali all'estero. E chi non sa infatti che a ben poco approderebbe l'opera dei privati per quanto volenterosi, senza l'aiuto del Governo e della legge che sanzionasse al-

l'estero a mezzo dei Consoli l'opera dei missionari? Interloquiscono a questo proposito vari consoli, i quali quantunque di idee politiche e religiose affatto diverse dagli addetti all'opera, pure riconoscono il bene immenso che l'Opera di Assistenza compie all'estero e l'aiuto grande che i consoli stessi hanno dagli addetti alla medesima, riconoscendo la necessità di appoggio da parte del Governo, specialmente per l'abolizione della parte burocratica nei limiti del possibile e del conveniente, giacché tale burocrazia non fa che inceppare l'opera proficua di tutti coloro i quali hanno bisogno di agire molto praticamente.

Inoltre si fece voto che alle opere varie di qualunque indole che si occupano pel bene materiale e morale degli emigranti, sia data ampia facoltà d'azione, giacché tutti devono convergere le proprie forze ad un unico scopo, quello del vero bene degli operai emigranti. In ciò naturalmente invocando l'opera potente, sia come aiuto, sia come difesa, del Governo e della legge. La parte, diremo sociale e che comprendeva temi vasti e importanti, come: Assistenza ferroviaria, ospitaliera, femminile, igienica, la stampa, le case famiglia, assistenza all'estero, in patria, i minorenni, le biblioteche, la scuola, fu trattata largamente pure con la stessa serenità e oggettività, senza opposizioni d'avversari, che pure erano presenti e con libertà di parola a tutti.

Fu in questa parte ove ebbi campo di conoscere il vero stato dei nostri emigranti. Si mise in chiaro l'opera deleteria di tanti che sfruttano moralmente e materialmente i nostri emigranti, specialmente quando trattasi di donne e fanciulli. Questi ultimi non dovrebbero emigrare, o almeno non lo potrebbero per legge, ma si fece pure notare come la legge sia assolutamente insufficiente allo scopo, giacché il 90 per cento viene elusa, da genitori alcune volte inumani, spese volte spinti da necessità assoluta. E qui parecchi oratori mostrarono la necessità grande che l'emigrante nostro parta dall'Italia istruito in tutto quanto lo concerne e si fece voti che tanto per l'estero, come in patria, il Governo apra e favorisca scuole diurne e serali, perchè quando noi manderemo oltre l'Alpe una massa di popolo conscio della sua dignità, sarà più facile a disciplinarlo, aumenterà all'estero il buon concetto d'Italia, giacché molti odii e pregiudizi sono da attribuirsi in grande parte alla mancanza di istruzione di chi emigra, scapitandone così immensamente la dignità nazionale.

Si passò quindi alla questione religiosa, poichè volendolo o no i nostri emigranti sono credenti e questo sentimento bisogna assecondare e coltivare. Disse bene D. Mietta, direttore della Vita, è inutile illuderci, non si può prescindere dalle leggi cristiane nell'educazione degli operai, essendo le leggi cristiane il vero perno d'ogni bene morale. Il Can. Gorla, illustrò l'opera dei Missionari, delle Suore,

facendo vedere come questi sieno veramente gli apostoli del bene in mezzo agli operai.

Conclusione: Il congresso fu eminentemente pratico e speriamo sarà fecondo di bene grande in mezzo a voi, emigranti, pei quali, cuori generosi si sacrificano pure di farvi del bene, non badando in ciò alle immense difficoltà di ogni genere. d. g. r.

Calendario Sacro

IL VANGELO.

Se la vostra giustizia non sarà più grande di quella degli scribi e dei farisei non entrerete nel regno de' Cieli.

La giustizia di cui parla l'Evangelo, più che virtù isolata potrebbe intendersi per complesso di virtù; in questo senso infatti nella Scrittura si parla dell'uomo giusto, cioè uomo che comprende in sé il duplice precetto della carità verso Dio e verso il prossimo, il quale duplice precetto, al dire di Gesù Cristo medesimo, si riassume in un solo precetto, l'amor di Dio.

Chi ama Dio necessariamente ama il prossimo fatto a somiglianza sua e estende la sua carità agli stessi selvaggi e nemici: ma per meglio comprendere di quale giustizia intendesse parlare il Salvatore sarà bene vedere quale era la giustizia farisaica e ciò si ricava dal brano stesso dell'Evangelo proposto:

Io vi dico che se la vostra giustizia non sarà più abbondante che quella degli Scribi e dei Farisei non entrerete nel regno de' cieli. Non avete sentito dire che è stato detto agli antichi non uccidete e chiunque avrà ammazzato sarà reo di giudizio?

Chi avrà detto al suo fratello raca, sarà reo nel consesso? E chi gli avrà detto stolto sarà reo della gehenna (inferno?) Se dunque tu stai per fare l'offerta all'altare e ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, posa la tua offerta avanti all'altare e va a conciliarti prima col tuo fratello e poi ritorna e fa la tua offerta.

Dal brano riportato appare che tutta la giustizia del Fariseo e dello Scriba consistesse nel semplice comando, non uccidere, mentre la giustizia intesa nel senso da noi sopra enunciato consiste nel non offendere il prossimo in qualsiasi modo, nè con parole, nè con atti e soprattutto che sia poggiata sulla grande e divina legge del perdono, per cui lontani gli odi, le maldicenze, le imprecazioni... Tutto il concetto della giustizia presa nel senso suesposto si può sintetizzare nelle parole: *Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.*

Quale è lettore gentile la tua giustizia? Che differenza passa fra la giustizia vera e tra la giustizia considerata sotto questo aspetto? Passa la differenza di perdono e non perdono, cioè la prima è

giustizia fatta d'ipocrisia, la seconda è vera e autentica virtù, consacrata da Gesù Cristo stesso.

Il 21 c. m. è la festa del protettore della gioventù, S. Luigi. Quantunque tale festa si celebri dappertutto in altra stagione, pure è bene ricordarsi di lui il giorno proprio della festa.

Il 22 ricorre la festa di San Giovanni Battista Precursore di Gesù.

La scienza del Cristiano

Dio è perfettissimo.

(Continuazione).

E' perfettissimo, cioè ha tutte le buone proprietà, tutte le perfezioni immaginabili e tutte in grado infinito. La perfezione nelle creature ha i suoi gradi; la sua misura; chi più chi meno; in Dio non c'è misura; Egli è la stessa sapienza, la stessa potenza, la stessa bontà, la stessa giustizia, ecc. ecc. Anzitutto, quello che nelle creature troviamo di perfetto, non è che una stilla di quanto c'è in Dio, in grado infinito, perchè Egli è la sorgente di ogni perfezione.

Quindi Egli è *sapiente*, in modo che sa tutto e sa regolare tutto, nel modo migliore, per ottenere ciò che vuole; è *onnipotente*, cioè può far tutto quello che vuole: anzi per Lui basta volere, e la cosa è fatta: a noi, povere creature, per spronarci ad adoperare di lena, si dice che « volere è potere », ma quante volte questo non resta che un semplice modo di dire! Per Iddio invece, volere è sempre potere: Dice il Salmo « Iddio disse e furon fatte le cose » *E' santo*; cioè ama e vuole solamente il bene e detesta il male. Gli spiriti beati del Paradiso ripetono incessantemente questa verità « Santo, Santo, Santo il Signore degli eserciti »; e nella S. Messa, vicino al momento solenne, il sacerdote, a nome dei fedeli, si unisce al Paradiso ripetendo « Santus, Santus, Santus » *E' verace*, cioè non può ne ingannarsi, ne ingannare: noi, alle volte, con tutta la buona volontà, possiamo essere nella falsità, perchè non conosciamo la verità: Iddio invece è la stessa verità essenziale, infinita; quindi non può ingannarsi: noi, per cattiveria, possiamo nascondere la verità e allora diciamo menzogne. Iddio invece è la stessa santità e non può e non vuole ingannare.

E' misericordioso, cioè si muove a pietà delle nostre miserie e perdona generosamente a chi si pente: e questo attributo è quello che è più magnificato nelle Divine Scritture, non nel senso che sia di grado superiore agli altri (in Dio tutti gli attributi sono allo stesso grado, tutti infiniti) ma perchè, relativamente a noi, è quello che si tocca più con mano; e così è detto nelle S. Scritture che « La misericordia di Dio è sopra tutte le sue opere ». Inchiniamoci dunque davanti a Dio e, destinati per natura al suo servizio, riconosciamo la nostra dignità.

PER L'AUTONOMIA DELLE SCUOLE

E' necessario che le persone influenti d'ogni comune facciano conoscere l'importanza dell'autonomia della scuola concessa dalla legge Credaro, valendosi delle norme poste qui sotto:

Norme pratiche per ottenere la autonomia.

1) Il Consiglio Comunale delibera in massima in una seduta di voler conservare l'autonomia della propria scuola elementare a termini dell'art. 16 della legge 4 giugno 1911 n. 487. Non è necessario portare i dati statistici che dimostrino come gli analfabeti del Comune sono meno del 25 0/0; basta affermarlo (anche perchè i dati del censimento 1911 non sono per anco pubblicati).

Nemmeno è necessario dimostrare l'adempimento di tutte le leggi e regolamenti scolastici. Anche qui basta affermare. Si potrà tutt'al più dimostrare che esistono da cinque anni tutte le scuole volute dal numero di abitanti e che ci sono pagati i regolari stipendi.

2) L'ordine del giorno da votarsi in Consiglio può essere del seguente tenore:

« Trovandosi il Comune di nelle condizioni all'uopo segnate nell'articolo 16 della legge 4 Giugno 1911 N. 487, il Consiglio Comunale delibera di chiedere al Consiglio Scolastico Provinciale l'autorizzazione ad amministrare direttamente le proprie scuole elementari a termini del precitato articolo di legge ».

3) Spedire copia del verbale dell'adunanza e dell'ordine del giorno votato al Consiglio Scolastico Provinciale colla domanda che sia concessa la autonomia.

4) Tutto ciò si cerchi che venga fatto entro il 31 Dicembre di questo anno.

L'obbiezione finanziaria.

Obbiettano alcuni che il conservare l'amministrazione delle scuole può costare finanziariamente caro al Comune. Poichè passando le scuole al Consiglio Provinciale Scolastico resta solidato il bilancio del 1910-11, quindi le nuove scuole che si aprissero sarebbero a carico dello Stato. Mentre il comune che ottiene l'autonomia dovrebbe egli mantenersi.

Rispondiamo: Prima di tutto il fabbricato, lo arredamento, la manutenzione di tutte le scuole nuove sono sempre a carico del Comune, anche se non si è conservata l'autonomia.

I maestri poi delle scuole che d'ora innanzi verranno aperte per ragioni di necessità verranno sempre stipendiati dallo Stato, anche se le scuole sono amministrate dal Comune. Difatti l'art. 16 della legge dice espressamente che i Comuni che otterranno l'autonomia « conserveranno tutti i benefici finanziari stabiliti dalla presente legge ». E il ministro Credaro ha replicatamente dichiarato che in questo senso va interpretato questo articolo di legge.

DALL'ESTERO

CELLERINA. — Riceviamo e pubblichiamo a titolo di cronaca:

Nei giorni 17-18-19 maggio si tenne qui un corso di conferenze da certo G. Bianchi redattore dell'*Operaio*, organo degli italiani a Berna e da C. Pagnone segretario della federazione muraria svizzera. Non dissero male in merito ai diritti e doveri degli operai; ma certe frasi rilevarono lo spirito degli oratori, tanto che dagli engadinesi non

furono accolte molto favorevolmente, anzi lo scarso uditorio fu ancora più scarso d'applausi. No, sig. Carlo Pagnone, i bergamaschi, i bresciani e i veneti in fatto di istruzione è di civiltà non la cedono a nessuna città d'Italia e neppure quindi ai Biellesi. Ci stringeremo ben volentieri in lega per rivendicare i nostri diritti, ma vorremmo che essa avesse per base la legge cristiana e non ci negasse quella vera libertà di coscienza posta da Dio nell'animo di ciascuno. Concludiamo quindi col farvi sapere, signor Pagnone, che noi cattolici di Bergamo e di Brescia, non rifiuteremo mai di entrare in lega per la rivendicazione dei nostri diritti; qualora non ostacoli la nostra fede, appresa sulle ginocchia della madre nostra, ma per quella vera libertà che Dio ha posto nell'animo nostro e che non conduce a disordini e per quel vero progresso e civiltà che non può derivare che dal Vangelo.

Biricchino bergamasco.

Nel congresso pro-emigranti dell'opera di assistenza di M. Bonomelli, apparve chiaro che questi conferenzieri socialisti, prezzolati dalla potente e massonica Umнитарia di Milano, più che l'intento di giovare all'interesse degli emigrati, tentano di compiere opera di scristianizzazione nelle masse, con belle frasi, ma che in fondo, mostrano tutto il guasto di chi le pronuncia. Attenti, operai, a certa gente.

n. d. r.

REIMS. — Berera Antonio manda buone notizie per sé e compagni. Il giornale, dice, è atteso come un amico, come fosse uno del paese che li va a visitare. Orbene noi salutiamo di cuore augurandovi ogni bene.

In Italia e fuori

Sono chiamati alle armi per un periodo di 30 giorni parecchie classi di soldati risalendo fino alla classe del 1876. Circa centomila poi sono partiti per la Libia, quantunque colà tutto sia tranquillo pure una forza poderosa varrà a rendere più valido il nostro presidio e più garantita la libertà, la quiete per i ribelli. A Derna dopo il famoso combattimento del 16 maggio, pare che le truppe nemiche tacciano, almeno per ora, con ogni probabilità faranno altre sortite e avanzate verso i nostri che speriamo verranno valorosamente respinte.

— La situazione politica interna non offre note particolari in questi quindici giorni. La camera dei deputati raccolse le conclusioni della commissione d'inchiesta per gli sperperi del famoso palazzo, mandandone gli atti all'autorità giudiziaria. Ogni giorno intanto abbiamo una puntata antimassonica, contro la quale s'è scagliata pure la stampa liberale.

— A Londra nello storico Palazzo di S. Giacomo, dopo otto mesi di lotta venne posta la firma al trattato di pace tra la Turchia e gli Stati balcanici. Tuttavia non v'è chi creda sul serio a questa pace. Finchè i popoli non avranno i loro confini naturali e le aspirazioni di razza non saranno soddisfatte, è inutile parlare di pace.

— In Francia si discusse la ferma triennale e fu approvata dalla Camera; ma essa diede luogo a dimostrazioni ostili nell'esercito, dimostrazioni però che furono facilmente sedate dall'energia del comando dell'esercito.

— Da Vienna il corrispondente dell'*Italia* manda un lungo articolo nel quale si raccontano gli ultimi particolari della morte del P. Palic ucciso dai montenegrini in odio alla religione cattolica. Dall'articolo risulta, per notizie positive che P. Palic morì martire e molti altri furono costretti all'abiura della religione cattolica.

VATICANO. — Il pellegrinaggio bergamasco a Roma avrà luogo dal 22 giugno al 2 luglio. Le iscrizioni si ricevono in Curia dal R. D. Legrenzi.

— In Vaticano continuano i pellegrinaggi da ogni parte. Il 2 p. p. compieva

78 anni Pio X e in tal occasione da tutto il mondo furono mandate espressioni sincere di auguri e felicitazioni.

AVVISO

È vivamente pregato chiunque non avesse ancora soddisfatto all'abbonamento a spedire almeno il saldo semestrale.

L'Amministrazione.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Nel nostro Collegio.

Non parliamo finora di questione elettorale, quantunque pressati parecchie volte. Ora che la Direzione Elettorale Cattolica ne ha parlato, anche noi riportiamo dall'*Eco* la seguente notizia:

Il giorno 4 si riunirono a Casa del popolo i delegati per il Collegio politico di Zogno nominati nella assemblea del 13 marzo corrente anno, per decidere definitivamente circa la condotta che debbono tenere nelle imminenti elezioni politiche gli elettori cattolici di quel Collegio in conformità all'ordine del giorno che era stato votato in quella assemblea.

Essi, considerate e vagliate le condizioni generali dell'azione elettorale nella provincia e quelle speciali del Collegio di Zogno, pur auspicando che in una prossima campagna gli elettori cattolici possano affermarsi sopra una candidatura schiettamente cattolica, dalla grande maggioranza del corpo elettorale desiderata e richiesta, hanno deliberato di invitare gli elettori cattolici del collegio politico di Zogno a riappoggiare nelle prossime elezioni il deputato uscente on. cav. Egidio Carugati, con tutte quelle condizioni indicate dalle superiori istruzioni.

L'*Eco di Bergamo* e Unione Elettorale Cattolica bergamasca daranno tutto il loro appoggio.

« Voce del Brembo »

È il titolo d'un giornale settimanale che esce a Zogno. Parecchi amici ci hanno chiesto un giudizio sul medesimo. Orbene noi rispondiamo semplicemente che il giudizio su un giornale è in conformità allo scopo del giornale stesso.

La *Voce del Brembo* è l'organo del candidato politico avv. Belotti contro l'onorevole Carugati e come tale piacerà agli amici dell'avvocato suddetto. L'*Alta Valle* è un notiziario per gli emigranti e attende al suo scopo e non è organo di nessun candidato, ma solo l'amico vero dei fratelli emigrati oltr'alpe.

D. G. B.

Grandiose feste in Collegio e in Valnegra

Fervono, mentre scrivo, i preparativi per le solennità in collegio. La primavera della vita esuberante fra gli alunni del collegio e la primavera dell'anno spiegata con tutta la sua pompa, di verde e di fiori, rendono le feste più desiderabili e più gaie. Siamo alla vigilia, e chi passasse dinanzi al maestoso fabbricato sentirebbe una nota d'allegria insolita salire su, su, fino al Cielo, nell'attesa

febrile di feste desiderate. Nel prossimo numero ne daremo ampi particolari.

Così, mentre scrivo, va trasformandosi la parrocchiale di Valnegra per gli apparati e il paese si rianima di vita insolita, per gente che già arriva da paesi vicini e lontani. Si preparano pel 12 e pel 13 e, quando questo numero sarà uscito, l'eco delle feste appena passate, si diffonderà per tutta l'Alta Valle. Sappiamo che per soddisfare al desiderio di molti la nuova statua rimarrà esposta tutta la giornata di domenica, in cui si farà pure la solenne professione dei terziari ascritti l'anno scorso.

AVERARA. — Dall'estero. — In paese. — All'Asilo. — La « Giornata Eucaristica ». — Terminato l'esodo dei campagnuoli, ne incomincia il rimpatrio. Di questi giorni abbiamo potuto salutare gli amici Giuseppe Bottagisi (Farina) e Paolo Egman ritornati dalla Provenza, dove si erano recati sin dai primi giorni dello scorso Dicembre; terminata in quei luoghi di mite temperatura invernale, la loro campagna, che fu abbastanza remunerativa, sono ora accorsi qui per i lavori campestri. Rimpatriò pure la sera del 3 corrente il giovane Giovanni Baschenis di Luigi, borellaio della Savoia, a causa di una ferita che si produsse, durante il lavoro alla gamba sinistra. Spera di rimettersi presto. Degli altri buone notizie.

— Anche in paese per ora tutti bene; Giovanni Lazzaroni, ritornato dalla Casa di Salute Gavazzeni, è abbastanza soddisfatto della sua cura; un pochino si è riavuto. È incominciata la falciatura del fieno; i vostri figliuoli in parte — la maggiore — frequentano ancora la scuola, in parte pare la vogliono posporre al lavoro dei prati, e in parte fanno a metà coll'istruzione e col lavoro manuale. I più lodevoli, se non erro, mi sembrano i primi, fatte sempre, s'intende, le debite eccezioni, e il più severo è il R. Ispettore scolastico il quale, anche concedendolo la legge in casi speciali, particolarmente quando l'inizio dell'anno scolastico fu anticipato, quando le ore di scuola furono per molto tempo moltiplicate, attese le condizioni proprie del Comune, e quando gli alunni sono ben preparati, non permetterà gli esami di prosiegimento se non in Luglio. Dopo un po' di altalena, e non senza aver prima pagata un po' di borsa, come del resto succede quasi sempre in simili faccende, si è potuto ora felicemente e definitivamente comporre la questione per il diritto d'alpeggio del nostro *Cantedoldo*, della quale vi parlai l'altra volta. Al signor Ballico è rimasto per quest'anno un alloggio con relativo pascolo; gli altri alloggi con pascolo restano alla nuova Società di monta.

— Domenica 1 Giugno riuscì assai cara, se non clamorosa, la nostra festiciuola d'occasione all'Asilo Infantile per la chiusa del mese di Maggio e per la premiazione dei concorrenti alla gara catechistica. Bene scelti i dialoghetti e i canti, e molto gustati; una lode sincera agli « innocenti attori » e alle RR. Suore. Oltre i premi locali assai graditi, furono anche distribuiti — mandati dalla spett. Commissione Diocesana — 7 diplomi di primo grado con medaglia d'oro, 10 diplomi di secondo grado con medaglia d'argento, e 7 diplomi di terzo grado con medaglia di bronzo. Serva ciò di stimolo anche agli altri fanciulli della parrocchia, e possano gli insegnamenti del catechismo ben appresi e tradotti in pratica nelle varie con-

tingenze della vita essere l'onore e la salvezza della nostra cara gioventù!

Non avendo potuto farla Domenica scorsa, celebreremo domani l'annua festa in onore del SS. Cuore di Gesù, e commemoreremo insieme il Centenario Costantiniano con la « Giornata Eucaristica »; sarà una festa di fede e di pietà, e speriamo anche di frutto per tutti.

Veritas.

BRANZI. — Cronaca. — Domenica giorno 15 avrà luogo una solenne festa civile per conferimento della medaglia d'argento al valoroso soldato Giovanni Pedretti di Antonio che si distinse specialmente nella difesa alla ridotta Lombardia. Per l'occasione verranno da Brescia due ufficiali, rallegrerà il corteo la banda di Piazza Brembana muovendo dalla contrada Fallo dirigendosi verso l'asilo, ove nella sala del medesimo avverrà la cerimonia. Si aspettano a decorare la festa il R. Pretore di Piazza e i reali carabinieri. Si spera che tutti i branzesi parteciperanno alla bella e simpatica dimostrazione patriottica e specialmente i fanciulli delle scuole, perchè imparino come viene premiato il dovere adempiuto.

— Lunedì p. p. gli alunni di Baresi e Bordogna fecero una passeggiata fin qui condotti dalle rispettive maestre per ammirare le belle cascate del Brembo. Furono ricevuti all'asilo ove fra la schietta ilarità fanciullesca si fermarono fino alle 4 ore pomeridiane.

— Parecchi dei nostri soldati partiranno per la Libia e cioè: Scuri Rocco di Valentino, Midali fu Simone (Simonè), Pedretti fu Antonio della Gardatta e Gusmardi Emilio della contrada Monaci. A tutti vada l'augurio vivo di ogni bene.

V.

CARONA. — Nei giorni 27 e 28 u. scorso, si ebbe quassù il R. Ispettore Forestale, che accompagnato da due guardie, ed altro seguito, passò alla rinnovazione di martellata, dei famosi larici, già martellati anche 4 anni or sono. E' desiderabile, si mettano presto all'asta, perchè non avvengano più di tali repliche.

— Il primo Giugno si tenne divotamente la chiusa del mese di Maggio, riuscito di piena soddisfazione, sia per la frequenza ai SS. Sacramenti, come per il concorso ad udire la parola facile e cordiale del R. do Don Pizzamiglio Parroco di Branzi. Non si mancò di ricordare a Maria tutti i nostri emigranti con cerei accesi, appositamente offerti, e con dicitura adatta.

— Dal Piemonte ci pervenne la notizia che il borellaio Migliorini Giacomo di Serafino, lavorando si ebbe estorsione ad un piede ne avrà per una quindicina di giorni. Essendo membro iscritto nella Società mutuo soccorso vicariale, si avrà in tale circostanza il dovuto sussidio. Valga la cosa a scuotere e ad affrettare l'iscrizione di molti alla benefica società.

— A chiudere l'emigrazione, son partite tre ragazze per Bellano. Questo però non impensierisce molto, sapendo che sono ben collocate presso quelle Venerande Suore del Convitto Cantoni.

— Cattaneo Battista (Vanot) per calmare dolori spasmodici che sentiva ad un occhio, ha dovuto ritirarsi per qualche giorno all'Ospedale Maggiore di Bergamo, se non voleva andar soggetto ad una difficile e pericolosissima operazione.

— Scrivono da Isere Tes (Francia) che dopo 2 mesi di penosa malattia è morto il primo Giugno Migliorini Amadio d'anni 40, già da anni colà residente.

Agli ammalati auguriamo guarigione, ai morti preghiamo riposo.

FONDRA. — Varie. — Il sottoscritto parroco ringrazia sentitamente tutte le benemerite persone che gli hanno voluto attestare la loro affezione nella triste circostanza della malattia della sua cugina Bravi Beppina e in modo speciale sentitamente ringrazia l'Eg. Dott. Musati per la cura attenta e sollecita nella suddetta circostanza.

— La Signora Tiranini Ester che si ebbe fratturate due dita ora si trova benissimo.

— Da Napoli, S. M. Annunziata si hanno buone notizie e a Milano dopo il recentissimo e fallito sciopero, si sono ripresi i lavori.

D. B. Bravi.

ORNICA. — La nostra compagnia di borellai avendo ricevuto l'approvazione della R. Prefettura di Bergamo ora lavora con tutta lena per il taglio delle piante resinose d'alto fusto del bosco Chiusuro.

— Il giorno 1 corrente mese ebbe luogo la prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle, la quale si svolse secondo la prescrizione del sinodo e lasciò in tutti un'impressione fortissima.

— Dato il bel tempo di questi giorni due dei

nostri proprietari, cioè Milesi Clemente di Dolci e Milesi Giuseppe e fratelli fu Apostolo hanno messo il tetto a due nuovi fabbricati.

La salute in paese è buona e presto se il tempo permette si darà principio al taglio del fieno.

Pizzo T. S.

PIAZZOLO. — Il giorno 29 maggio ritornava dall'estero l'emigrante Arizzi Angelo fu Benigno, causa di una sciatica alla gamba destra. Trovavasi a lavorare, in qualità di borellaio, nel Canton Ticino. Attesa la natura maligna del male, sarà costretto, suo malgrado starsene parecchi giorni a riposo, mentre tutti lavorano a più non posso. Degli altri emigranti, si hanno buone notizie.

— La campagna promette bene, ed in questi giorni si attende da tutti febrilmente alla raccolta del fieno, che a quanto sembra sarà discreta.

B. D. G.

RONCOBELLO. — Passeggiata. — Varie. — Una lunga schiera di baldi giovanetti del Collegio Valnegra, salirono fin quassù ad ammirare la bella ed artistica chiesa, accompagnati da maestri e superiori, i quali, non mancarono di prendere occasione per far loro gustare le bellezze dell'arte morgariana nelle pitture vive e quasi parlanti della bellissima parrocchiale.

— In un periodo di tempo relativamente breve, morirono cristianamente rassegnate e confortate dai carismi di nostra Santa Religione, le persone: Milesi Anna il 15-5, Milesi Natalina il 21-5 e Milesi Giacomina il 30-5.

— L'Hôtel verrà aperto alla metà del corrente mese e sperasi con miglior fortuna dell'anno passato.

È incominciata la falciatura del fieno che si spera darà abbondante raccolta.

SANTA BRIGIDA. — Premiazioni. — A chiusa del mese di Maggio si ebbe la premiazione per i giovanetti e giovanette che presero parte alle gare catechistiche, indette per il Centenario Costantiniano. In una festa di ansie e di grandi consolazioni per i premiandi.

E l'esito? Consolantissimo. Figuratevi se sopra 63 concorrenti si ebbero 63 premiati, fra i quali si distribuirono 21 medaglie d'oro, 19 d'argento, e 23 di bronzo. Vi dò qui l'elenco perchè non possiate muovere dubbio alcuno su quello di cui sopra.

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO.

Sezione superiore: Geneletti Camillo di Giovanni, Baschenis Adele, Baschenis Marietta, Borsotti Carola di Giuseppe, Borsotti Diomira, Borsotti Ines, Geneletti Luigia di Benigno, Regazzoni Luigia di Antonio.

Sezione inferiore: Geneletti Pierino, Manganoni Edoardo, Santi Antonio, Borsotti Maria di Giuseppe, Calvi Rita, Cattaneo Emilia, Cattaneo Maria, Manganoni Felice, Mismetti Letizia, Regazzoni Carola, Regazzoni Emilia di Alarico, Santi Carmela, Santi Carola di Battista.

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO.

Sezione superiore: Regazzoni Giovanni di Antonio, Borsotti Carola di Francesco, Buzzoni Giacomina, Buzzoni Maria, Cattaneo Angelina, Cattaneo Ines, Geneletti Dina, Santi Afra, Ticozzi Onesta.

Sezione inferiore: Geneletti Giovanni, Santi Battista, Borsotti Maria di Geremia, Borsotti Olimpia, Buzzoni Paolina, Cittadini Brigida, Cittadini Maria, Manzoni Teresa, Regazzoni Ancilla.

PREMIATI CON MEDAGLIA DI BRONZO.

Sezione superiore: Santi Carlino, Cattaneo Caterina, Cittadini Giovannina, Geneletti Isidora, Regazzoni Maria, Santi Teresa.

Sezione inferiore: Calvi Battista, Cattaneo Amadio, Santi Riccardo, Valcher Pierino, Calvi Teresa, Cittadini Caterina, Lazzaroni Carola, Lazzaroni Virginia, Manzoni Maria, Mismetti Maria, Regazzoni Caterina di A. Regazzoni Giovannina, Regazzoni Maria, Rogazzoni Onesta, Santi Angelina, Santi Carola fu Giuseppe, Santi Maria di Giovanni.

Terminata la piccola festa con indovinate parole del Rev. Sig. Economo, e con la Benedizione di Maria SS. i premiati, a frotte o accompagnati dai loro genitori, scendevano dalla Chiesa giulivi di unire le loro medaglie e loro diplomi al premio già ricevuto, risolti di praticare nella vita le massime di quel libro che avevano con tanto zelo studiato e doverosamente grati verso chi aveva sostenuto le fatiche e le spese di questa gara, specialmente verso il carissimo ex-Arciprete Sig. Don Salvi, al quale non possiamo a meno di rendere un pubblico attestato di lode e di riconoscenza.

Elba.

IL MERCATO

Grani - Frum. nostr.	Ql.	29. --	29.50
- Granoturco	"	17. --	19. --
- Riso I. qualità	"	49. --	52. --
- " II. " "	"	46. --	48. --
- Risetto	"	30. --	31. --
Farina frum. ordin.	"	2S. --	30. --
" gran.	"	--	--
Uova raccolte a dom. dozz.		0.75	--
" piazza	"	0.80	1. --
Burro - Rovato	Kg.	2.30	2.40
- Milano	"	2.60	2.30
- Alta Valle	"	3.20	--
Fieno magg. nuovo	Ql.	10.50	11.50
" agostano nuovo	"	9.50	10.50
" terzuolo	"	7. --	8.25
Paglia di frum. in balle	"	6. --	--

Guarda lassù, o montanaro!

O tu, buon montanaro, che fai li davanti alla tua casuccia, con gli occhi fissi laggiù in fondo, oltre i tuoi monti, verso la pianura nebbiosa? A che cosa pensi? Pensi che laggiù, nella pianura, fra la nebbia, si stendono le grandi città piene di rumore, di vita umana, di industrie, di denaro e di divertimenti? E ti senti attirare da codeste città, e ti pare che laggiù tu godresti davvero la vita, o potresti fare quella fortuna che ti pare debba farti felice?

Oh, te disgraziato! se pensi così. Le città che tu sogni, e che tu vedi con gli occhi della tua fantasia oltre i monti, con tutto il loro rumore, sono le bolge infernali del male, e in sé stesse, fra un lusso apparente, accolgono e scaldano in seno la vera, profonda, spaventevole miseria. Miseria morale, perchè è nelle città dove il vizio diventa lurido fino all'estremo, perchè è nelle città dove si muore marci pel vizio — miseria materiale, perchè è proprio nelle città, vicino ai grandi palazzi delle banche, che si muore di fame sui marciapiedi delle vie.

E' nelle città sepolte nelle nebbie che si odia, che si maledice; è nelle città dove il sole, quando fa capolino, vede

S. MARTINO. — Varie. — L'ultima volta, togliendo il trafiletto da un'altro giornale, pubblicammo la condanna di Avogadri detto barbù e lo dicemmo nato a Piazza, ora ci si scrive che il barbù nacque a Lenna perchè là provvisoriamente erano i genitori, ma non fu mai domiciliato nè a Lenna, nè a Piazza, tanto per la verità.

— Una passeggiata che certo rimarrà incancellabile nelle nostre fanciulle fu quella compiuta a S. Gallo (Santuario) il giorno 5 maggio. Erano 73 accompagnate delle Ven. Suore. Si partì alle ore 5 del mattino con un cielo terzo come un cristallo e, dopo tre ore di lieta passeggiata, accarezzate dall'aura primaverile giunsero lassù ove le attendeva il Rev. Arciprete per la S. Messa e per due parole di circostanza. Dal Santuario con amena passeggiata si andò alla parrocchiale di S. Gallo ove sostarono al cimitero per una fervida prece alla compianta Marj Gualteroni maritata Gervasoni. Il Rev. Arciprete pensò per un rinfresco generoso. Ritornarono alla sera raccontando a tutti la bella passeggiata primaverile.

— E' morta dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata, certa Donati Carola della contrada morti.

— A Piazza nella radiosa giornata primaverile si celebrò il primo giugno la chiusa del mese Mariano. La festa dello statuto fu rallegrata dalla brava banda locale.

— Ecco l'elenco dei nostri soldati in Libia: Papetti Giacomo della Coltura, Beltramelli Battista della Coltura, Calegari Giovanni, Rulcini Battista, Ruggeri Carlo, Donati Natale (Orenghi), Oberti Carlo (Cornama), Calvi Severino. Di tutti però si hanno buone notizie.

VALLEVE. — Alla neve denunciata nell'ultimo numero che portava nostre notizie, sono succedute anche qui giornate di sole e di caldo che ci hanno fatto credere di luglio gli ultimi giorni di Maggio.

— Il nostro Barbis, poveretto continua sempre così, come pure Midali Tranquillo di Magro. Il giorno 5 di questo mese dopo lunghe sofferenze spirava Papetti Caterina di Valorba. I funerali celebrati il giorno 7, riuscirono splendidi e per decoro di funzioni e per numero clero. Ai famigliari e specialmente alla figlia Maria riesca di gradito conforto il sapere che il paese ha ammirato l'eroismo dell'amor filiale non venuto mai meno per lunghezza di male. Alla defunta le nostre preghiere di suffragio.

— D'altro nulla di nuovo se si tolgono le cime delle patate e le ciòche dei bergami che cominciano rispettivamente a farsi vedere e sentire.

Addio a tutti.

LA BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Gromo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Noss, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescorre Balneario, Verdello e Zogno, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuali, mezzadri, coloni, contadini.

EMIGRANTI,

Chi ha dei capitali o dei risparmi inoperosi — sia pure momentaneamente — li può depositare con profitto alla Banca Mutua Popolare di Bergamo che corrisponde un conveniente interesse netto da ogni spesa od imposta.

Per prelevare alla Banca i denari depositati su libretto nominativo non occorre che il depositante si porti alla Banca, ma egli potrà prelevare tutto o parte del suo avere, mediante assegni — forniti dalla Banca all'atto del deposito — che potrà poi riscuotere personalmente o girare o cedere ai suoi creditori in pagamento, come moneta sonante.

Chi non si trova momentaneamente fornito di mezzi necessari per migliorare i propri fondi, per provvedere a nuove piantagioni, per acquistare del bestiame, attrezzi e macchine agricole può ricorrere alla Banca Mutua Popolare di Bergamo che:

- fa prestiti contro garanzia cambiaria, pagabili ratealmente contro tassi di favore; fa anticipazioni, contro pegno di derrate e prodotti agricoli ecc.;
- apre Conti Correnti sui quali si può prelevare del denaro fino ad una certa somma, man mano che ne nasce il bisogno nell'azienda e sui quali si può depositare delle somme momentaneamente inoperose.

Chi deve fare dei pagamenti in paesi lontani, anche all'Estero, si rivolga alla Banca Mutua Popolare di Bergamo, la quale provvede alla bisogna anche in non pochi casi gratuitamente.

Chi ha dei vaglia, degli assegni od altri titoli bancari ne ottiene il cambio, spesso gratuito, presso la Banca Mutua Popolare di Bergamo.

Tutte le succennate operazioni vengono eseguite oltretutto dalla Sede di Bergamo della Banca suddetta, anche dalle Agenzie che essa tiene sparse nella Provincia e cioè ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Gromo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Noss, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescorre Balneario, Verdello, Zogno ecc.

CALVI EMILIO - PIAZZA BREMBANA

Cartoline fantasia e dell'Alta Valle - Cancelleria - Augurii
Immagini - Velina e Globi d'illuminazione - Deposito cereria Profumerie - Mercerie - Vetrerie.

LEGATORIA DI LIBRI - FABBRICA DI REGISTRI

ARTICOLI NOVITÀ

non altro che disperati che corrono al suicidio... e sono cinque, dieci al giorno!

Oh, togli gli occhi da laggiù e fissali invece in alto sui tuoi monti! E' lì che vi abita la pace, la pace che non dà il mondo, ma che dà solo Iddio. E' lì dunque che v'è tutta la ricchezza e la felicità possibile, giacché l'uomo non va in cerca che di pace. Tu ce l'hai e lo ignori! Tu sei in paradiso e desideri l'inferno!

Laggiù nelle città, fra la superbia degli uomini stolti e viziosi, Satana ha il suo regno; ma nelle tue montagne vi è il regno di Dio. Senti che dice l'Evangelo: « Egli, Gesù, andò sopra un monte ad

orare. » E, sempre, ogni qual volta voleva intrattenersi col Padre suo, saliva su di un monte, come su di un monte si trasfigurò, come su di un monte Iddio dettò i dieci comandamenti. E' sui tuoi monti dunque, o montanaro, che tu puoi trovare Iddio, se il sai comprendere, e i monti tuoi sono il più bello e puro tempio al Creatore. Sappi approfittarne!

Che importa se non hai davanti a te un grande avvenire? Lascia a ciascun giorno il suo affanno, e non chiedere più del pane quotidiano. Vicino a Dio tu puoi chiedere con maggior voce di cuore il suo regno, e quando hai il regno di Dio, tutto il resto, per quanto ti sia

necessario, ti è dato per giunta. Guarda a' tuoi monti, e sali in alto su di essi; sulle vette, dove non giunge nessun rumore delle cose umane, vi sentirai il respiro di Dio. Entra nel suo amore; avrai tutto.

PICCOLA POSTA

D. D. M. - Milano. — È pregata di non scordare totalmente l'Alta Valle Brem-bana con i desiderati *Aspettando il me-dico*.

PEDRALI DARIO *Gerente responsabile.*
Bergamo, Stab. Tip. S. Alessandro.

Voletè la salute?

Procurate che alla vostra tavola non manchi mai un vasetto di

MIELE PURISSIMO
della Società apistica di VALLEVE con suc-cursale a BRANZI, altezza m. 800-1150.

Prezzo al Kg. L. 2.00
Si spediscono, dietro assegno, recipienti di varie capacità.

Ecco una sentenza che parla chiaro:
*Ubi apes, ibi mel; ubi mel, ibi salus;
ubi salus, ibi felicitas.*

Per richieste:
Società Apistica - BRANZI - VALLEVE

Ambulatorio Chirurgico

Intermandamentale

Letti di degenza

VISITE e CONSULTI ogni Domenica

OPERAZIONI: Ernie, tumori, malattie delle donne ecc.

S. GIOVANNI BIANCO

Piazzale della Stazione

IL DIRETTORE

Dott. D. MOCCHI

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Sede in BERGAMO

con agenzie per l'Alta Valle Brembana, a Piazza ed a Branzi

Capitale versato . . . L. 608,080. —
Capitale di riserva . . . » 707,271. 47

Al 31 agosto 1912 L. 1,315,351. 47

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali escluso il giovedì, nel quale giorno e collo stesso personale funziona invece la sub-agenzia di Branzi. La banca fa le seguenti operazioni:

Sconta effetti commerciali fino a 6 mesi.

Accorda prestiti cambiari fino a 6 mesi.

Accorda prestiti fino a 6 mesi ed a tasso speciale, agli operai, artisti, agricoltori fino a L. 200, agli azionisti nel limite del valore delle loro azioni.

Apri conti correnti cambiari e commerciali fino a 6 mesi.

Fa sovvenzioni in conto corrente a scadenza fissa fino a 6 mesi, su depositi di effetti pubblici.

Emette libretti di risparmio al portatore al 3 0/0; vincolati al preavviso di 4 mesi al 3.25 0/0; al preavviso di 6 mesi, al 3.50 0/0; al preavviso di un anno al 3.75 0/0.

Fa servizio di assegni in Italia e sull'estero.

Compera e vende valute estere e titoli pubblici.

Lucassa cedole e verifica estrazioni di effetti pubblici.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaiola - Bergamo

Via S. Alessandro 48 - Telefono 9-86

Annesso magazzino di Aste Dorate e fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di cancelleria, forniture per comuni, materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

Emette Libretti di Risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " "

4.25 " " un'anno " "

Offre Titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.

Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce Biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera accorrente e per ottenere i Biglietti Speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

CONSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetrate, Chiusure di negozi, (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Cassette d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici. Telefoni interni e porta voce. Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carrucole (giròle), acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.